

GENNAIO 2026

N1/2026



In questo nuovo numero della Newsletter di Confagricoltura Pavia troverete le attività sindacali del mondo Confagricoltura e tutti gli aggiornamenti tecnici e fiscali.
Auguriamo a tutti una buona lettura!

INDICE ARTICOLI

- 1) MERCOSUR, PERPLESSITÀ SULL'ACCORDO. VALUTEREMO OGNI AZIONE PER TUTELARE LE AZIENDE AGRICOLE
- 2) UE, APPREZZIAMO IMPEGNO DI VON DER LEYEN, MA NESSUNO SCAMBIO TRA FONDI PAC E MERCOSUR
- 3) VITIVINICOLO: RISTRUTTURAZIONE E RICONVERSIONE VIGNETI – CAMPAGNA 2025/2026
- 4) TELEDISTACCO IMPIANTI FOTOVOLTAICI
- 5) RENTRI: ESCLUSIONE AZIENDE AGRICOLE
- 6) BENESSERE ANIMALE: BENE PROROGA FORMAZIONE OBBLIGATORIA ZOOTECNICA, UN RISULTATO CHE TUTELA LE IMPRESE E SEMPLIFICA LE REGOLE
- 7) CERTIFICAZIONE DELLA SOSTENIBILITÀ PER IMPIANTI A BIOGAS
- 8) ANALISI DI DETTAGLIO DELLE RISERVE IDRICHE IN AMBITO AGRICOLO, SITUAZIONE AL 9 GENNAIO 2026
- 9) LEGGE DI BILANCIO 199/2025 LE MISURE PER L'AGRICOLTURA - CENNI
- 10) BONUS PUBBLICITÀ
- 11) DISOCCUPAZIONE AGRICOLA 2026 – APERTURA DOMANDE
- 12) LEGGE DI BILANCIO 199/2025 - LAVORO: IL LAVORO OCCASIONALE IN AGRICOLTURA DIVENTA STRUTTURALE (DAL 2026)
- 13) SCADENZE ADEMPIMENTI

MERCOSUR, PERPLESSITÀ SULL'ACCORDO. VALUTEREMO OGNI AZIONE PER TUTELARE LE AZIENDE AGRICOLE



Confagricoltura conferma le forti perplessità per l'impatto sul comparto agricolo dell'accordo UE-Mercosur, dopo il primo SI' a maggioranza arrivato oggi dalla riunione degli ambasciatori dei 27 Stati membri (Coreper).

Rimangono, infatti, alcune criticità che non possono essere ignorate. La perplessità principale riguarda il principio di reciprocità, fondamentale per garantire un commercio internazionale equo e trasparente.

L'accordo, nella sua forma attuale, rischia di consolidare un'evidente asimmetria: mentre alle imprese agricole italiane ed europee viene richiesto il rispetto di standard elevatissimi in termini di sostenibilità ambientale, sicurezza alimentare e diritti dei lavoratori, le stesse regole non sono attuate per le importazioni dai Paesi del Mercosur (Brasile, Argentina, Uruguay e Paraguay).

Questa genera di fatto una forte disparità di condizioni di concorrenza e competitività. Aprire il mercato unico a prodotti realizzati con vincoli e costi nettamente inferiori a quelli imposti ai nostri agricoltori

significa penalizzare il modello produttivo italiano ed europeo, che fa della qualità e della sicurezza i suoi tratti distintivi.

Alla luce di quanto emerso oggi a Bruxelles, Confagricoltura annuncia che continuerà a monitorare con estrema attenzione i prossimi passaggi dell'iter di ratifica. La Confederazione si riserva di valutare ogni possibile iniziativa volta a tutelare le imprese agricole e a difendere la tenuta economica delle nostre filiere.

UE, APPREZZIAMO IMPEGNO DI VON DER LEYEN, MA NESSUNO SCAMBIO TRA FONDI PAC E MERCOSUR



Bene l'iniziativa della presidente della Commissione Ue Von der Leyen, ma nessuno scambio tra fondi della Pac e Mercosur: gli accordi commerciali devono basarsi sulla reciprocità e salvaguardare nel tempo l'agricoltura europea.

Per Confagricoltura è apprezzabile l'attenzione al settore dimostrata dalla presidente von der Leyen, i commissari e i ministri, in particolare del nostro governo e del ministro Francesco Lollobrigida a cui vanno i nostri ringraziamenti per il continuo impegno a tutela dell'agricoltura italiana, anche con la convocazione dell'incontro odierno a Bruxelles, ma ci sono elementi importanti che devono essere ancora chiariti.

A partire da come queste risorse potranno essere riservate agli agricoltori al fine di mantenere il bilancio inalterato.

Rimangono quindi forti dubbi sul mantenimento del carattere europeo della Pac, che non deve nazionalizzarsi indebolendo il carattere unico del mercato Ue e creando distorsioni di concorrenza tra gli agricoltori.

Così come le misure proposte sulla reciprocità non sono sufficienti. I metodi di produzione e gli standard qualitativi sono ancora un elemento di criticità da superare negli accordi bilaterali.

Sarà fondamentale costruire un sistema di controlli nelle dogane per tutelare la produzione europea rispetto a quei prodotti che potrebbero avere residui vietati in Europa.

Appreziamo invece le aperture su un'ulteriore semplificazione delle norme e la sospensione delle tariffe sui fertilizzanti previste dal CBAM.

La grande mobilitazione del settore primario lo scorso 18 dicembre a Bruxelles, con il Copa e il presidente Giansanti a capo della manifestazione, ha evidenziato come la posizione della Commissione avanzata nei mesi scorsi fosse lontana dal garantire la sicurezza alimentare, la tenuta delle imprese agricole e il futuro delle aree rurali europee. L'Italia – conclude Confagricoltura - è stata tra i primi Paesi ad evidenziarlo. L'impegno della Confederazione continua in questa direzione.

VITIVINICOLO: RISTRUTTURAZIONE E RICONVERSIONE VIGNETI – CAMPAGNA 2025/2026



Approvazione degli esiti istruttori e ammissione a finanziamento delle domande

Si informa che Regione Lombardia con il D.d.u.o n. 19151, pubblicato sul Burl in data 31 dicembre 2025, ha approvato la graduatoria delle domande a valere sull'Intervento «Ristrutturazione e riconversione vigneti - Campagna 2025/2026» .

Sulla base degli esiti delle istruttorie effettuate dalle Strutture AFCP territoriali competenti, risultano ammesse e finanziate a livello regionale n. 186 imprese agricole, per un importo totale pari a € 4.670.538,73;

Si tratta indubbiamente di un'importante risorsa finanziaria finalizzata ad aumentare la competitività dei produttori di uva, a favorire la riqualificazione delle produzioni ed il rinnovamento dei vigneti, orientandoli verso la produzione di vini di qualità (a DOP e a IGP).

TELEDISTACCO IMPIANTI FOTOVOLTAICI



Prorogati i termini della delibera 385/2025/R/eel.

In ordine agli obblighi di installazione di sistemi per il teledistacco dalla rete degli impianti fotovoltaici di potenza pari o superiore a 100 kW, si informa che l'ARERA, con la delibera Delibera 564/2025/R/eel del 23 dicembre 2025, ha prorogato i termini fissati dalla deliberazione 385/2025/R/eel, accogliendo così le istanze presentate dalla Confederazione in questi mesi.

In particolare, sono posticipati di 12 mesi, i termini per l'adeguamento (installazione Controllore Centrale d'Impianto - CCI e attivazione della funzionalità PF2) degli impianti esistenti di potenza compresa tra 100 KW e 499 MW (nuova scadenza 31 marzo 2028), mentre sono posticipati di 9 mesi i termini per gli impianti di potenza tra 500 KW e 999 KW (nuova scadenza 31 dicembre 2027) e per gli impianti di potenza da 1 MW in su' (nuova scadenza 31 dicembre 2026).

Di seguito un breve riepilogo.

Taglia impianto	Precedente scadenza per l'adeguamento (Del. 385 del 5.08.2025)	Nuova scadenza per l'adeguamento (Del. 564 del 23.12.2025)	Contributo forfetario
Superiore a 999 KW	28 febbraio 2026	31 dicembre 2026	Non previsto
Tra 500 kW – 999 KW:	28 febbraio 2027	31 dicembre 2027	Previsto con modifiche (coefficienti e date).
Tra 100 kW – 499 kW:	31 marzo 2027	31 marzo 2028	Previsto con modifiche (coefficienti e date).

Sono poi prorogati di 9 mesi i termini per l'accesso ai contributi forfetari previsti per gli impianti di potenza tra 100 KW e 999 KW, e sono modificati i relativi coefficienti moltiplicativi del valore base, come di seguito indicati nella tabella.

<i>Determinazione del contributo forfetario per impianti tra 100 KW e 499 KW.</i>	<i>Determinazione del contributo forfetario per impianti tra 500 KW e 999 KW.</i>
<p>Il contributo forfetario per l'adeguamento degli impianti più piccoli è pari al prodotto tra un valore "base" pari a 7.500 € e un coefficiente pari a:</p> <p>a) 1, nel caso di invio entro il 31 dicembre 2026 della comunicazione di avvenuto adeguamento;</p> <p>b) 0,80, nel caso di invio tra il 1° febbraio 2027 e il 31 marzo 2027 della comunicazione di avvenuto adeguamento;</p> <p>c) 0,40, nel caso di invio tra il 1° aprile 2027 e il 30 giugno 2027 della comunicazione di avvenuto adeguamento;</p> <p>d) 0 nel caso di invio successivo al 30 giugno 2027 della comunicazione di avvenuto adeguamento.</p>	<p>Il contributo forfetario è pari al prodotto tra un valore "base" pari a 10.000 € e un coefficiente pari a:</p> <p>a) 1, nel caso di invio entro il 31 dicembre 2026 della comunicazione di avvenuto adeguamento;</p> <p>b) 0,80, nel caso di invio tra il 1° gennaio 2027 e il 28 febbraio 2027 della comunicazione di avvenuto adeguamento;</p> <p>c) 0,40, nel caso di invio tra il 1° marzo 2027 e il 31 maggio 2027 della comunicazione di avvenuto adeguamento;</p> <p>d) 0 nel caso di invio successivo al 31 maggio 2027 della comunicazione di avvenuto adeguamento.</p>

Per quanto riguarda il valore dei contributi forfetari, questi saranno rivisti dall'ARERA nel corso del 2026, in esito allo studio affidato al Politecnico di Milano per la quantificazione dei costi di adeguamento.

RENTRI: ESCLUSIONE AZIENDE AGRICOLE



Accolte le richieste di Confagricoltura

Si informa che nella legge di Bilancio è stata approvata una specifica disposizione, fortemente sostenuta da Confagricoltura, che esclude dall'obbligo di iscrizione al RENTRI (Registro per la tracciabilità dei rifiuti):

- gli imprenditori agricoli che producono rifiuti pericolosi con un volume d'affari annuo inferiore agli 8.000 euro;
- tutti gli imprenditori agricoli produttori di rifiuti pericolosi che scelgono di adempiere agli obblighi di compilazione e tenuta dei registri di carico e scarico dei rifiuti, tramite le modalità alternative previste dalla normativa (conservazione progressiva, per tre anni, del formulario di identificazione dei rifiuti e/o del documento di conferimento rilasciato dal soggetto che effettua la raccolta nell'ambito del circuito organizzato di raccolta).

L'obbligo di iscrizione al Renti sarebbe dovuto entrare in vigore a metà febbraio e avrebbe comportato più burocrazia e più costi a carico delle imprese agricole.

Alla luce di quanto sopra, rimangono quindi in vigore le attuali semplificazioni in alternativa all'iscrizione al registro informatizzato.

BENESSERE ANIMALE: BENE PROROGA FORMAZIONE OBBLIGATORIA ZOOTECNICA, UN RISULTATO CHE TUTELA LE IMPRESE E SEMPLIFICA LE REGOLE



Confagricoltura accoglie con soddisfazione il via libera definitivo - lo scorso 23 dicembre - al decreto che proroga di un anno, a partire dal 31 dicembre 2025, le scadenze formative per gli operatori del settore zootecnico. Una decisione che recepisce le istanze della Confederazione a tutela delle imprese agricole, frutto di un costante confronto con le istituzioni ed il Ministero della Salute, cui va il ringraziamento di Confagricoltura per l'attenzione alle proprie richieste da tempo rappresentate.

La proroga riguarda l'obbligo di formazione su temi strategici quali salute animale, identificazione e registrazione, biosicurezza e benessere animale. Ma il provvedimento non si limita a spostare le scadenze: introduce correttivi sostanziali che semplificano, chiariscono e razionalizzano gli adempimenti, rendendo le norme più compatibili con la realtà operativa degli allevamenti.

“Un traguardo significativo che conferma il valore del nostro impegno - dichiara Confagricoltura –. Abbiamo lavorato con determinazione perché il Ministero riconoscesse che, pur condividendo l'obiettivo di elevare gli standard di biosicurezza e benessere animale, era fondamentale garantire tempi e modalità applicative realmente sostenibili per le aziende. Le modifiche al decreto 2023, fortemente promosse dalla nostra Organizzazione, eliminano procedure che avrebbero potuto penalizzare notevolmente gli allevamenti.”

CERTIFICAZIONE DELLA SOSTENIBILITÀ PER IMPIANTI A BIOGAS



Nuove modalità operative dal 1° gennaio 2026

Si segnala che dal 1° gennaio 2026 sono in vigore le nuove modalità operative per gli impianti a biogas che beneficiano di forme di sostegno economico da parte del GSE, in linea con quanto previsto dal Decreto Ministeriale 7 agosto 2024 ("Decreto Sostenibilità") che impone agli operatori economici della filiera di certificare la sostenibilità della biomassa utilizzata per la produzione di energia incentivata.

Le aziende agricole che conferiscono biomassa (colture energetiche, residui colturali, sottoprodotti agricoli non qualificabili come SOA), ad impianti di biogas incentivati sono, in linea generale, soggette all'obbligo di certificazione in quanto rientrano nella definizione di "operatore economico".

Il decreto prevede tuttavia uno strumento di semplificazione per le aziende che conferiscono quantità limitate di materiale: la certificazione di gruppo.

Questo meccanismo consente di ridurre i costi e gli oneri amministrativi per le singole aziende agricole, che non devono ottenere una certificazione individuale ma possono operare nell'ambito del gruppo coordinato dall'impianto di biogas.

Si raccomanda pertanto agli Associati, che conferiscono biomassa a impianti di biogas di terzi, di contattare tempestivamente il gestore dell'impianto per verificare le modalità di adesione al gruppo di certificazione.

ANALISI DI DETTAGLIO DELLE RISERVE IDRICHE IN AMBITO AGRICOLO, SITUAZIONE AL 9 GENNAIO 2026



L'inverno meteorologico sta manifestandosi in modalità ordinaria con alcune giornate di gelo intenso, esteso anche alle pianure, così come non si vedeva da alcuni anni.

Sull'areale nord occidentale gli accumuli nevosi sono stabili e sull'areale del Monte Rosa non appaiono particolarmente strutturati e solo le basse temperature degli ultimi 10 giorni ne hanno salvato la consistenza.

Nonostante il freddo di questi giorni è previsto un innalzamento delle temperature soprattutto in quota per venti di foehn e, almeno per i prossimi 6 giorni, le precipitazioni interesseranno prevalentemente i versanti nord delle Alpi con sporadici eventi sul versante meridionale utile per la pianura padana.

Il freddo ha ridotto lo scioglimento nivale determinando un calo degli afflussi al lago Maggiore il cui livello si è stabilizzato nell'intorno di 1 metro.

Preoccupa lo scarso riempimento dei bacini idroelettrici del Canton Ticino che sta segnando il minimo degli ultimi anni. Se le nevicate previste sul lato Nord delle Alpi Lepontine non saranno significativi, si potrebbe determinare il primo segnale di attenzione per la prossima stagione irrigua.

La falda freatica, nella stazione di misura di Sartirana Lomellina, presenta un andamento con un calo meno accentuato rispetto alle precedenti analisi. Analizzando le piogge di dicembre è ragionevole creare una correlazione tra le precipitazioni e la riduzione del calo della falda con sporadici cenni di ripresa. Tra il 16 e il 25 dicembre si è riscontrata una cumulata di 86 mm su 5 giorni di pioggia significativa, con un picco di intensità il 16 dicembre e successive repliche poco intense ma continue. Le caratteristiche di queste piogge hanno favorito la percolazione rispetto al ruscellamento determinando una parziale riduzione delle criticità della falda freatica. Questo evento è ulteriore prova della bontà di una diffusa sommersione invernale quale modalità di stoccaggio di risorsa irrigua. La falda presenta in ogni caso l'andamento peggiore degli ultimi 5 anni.

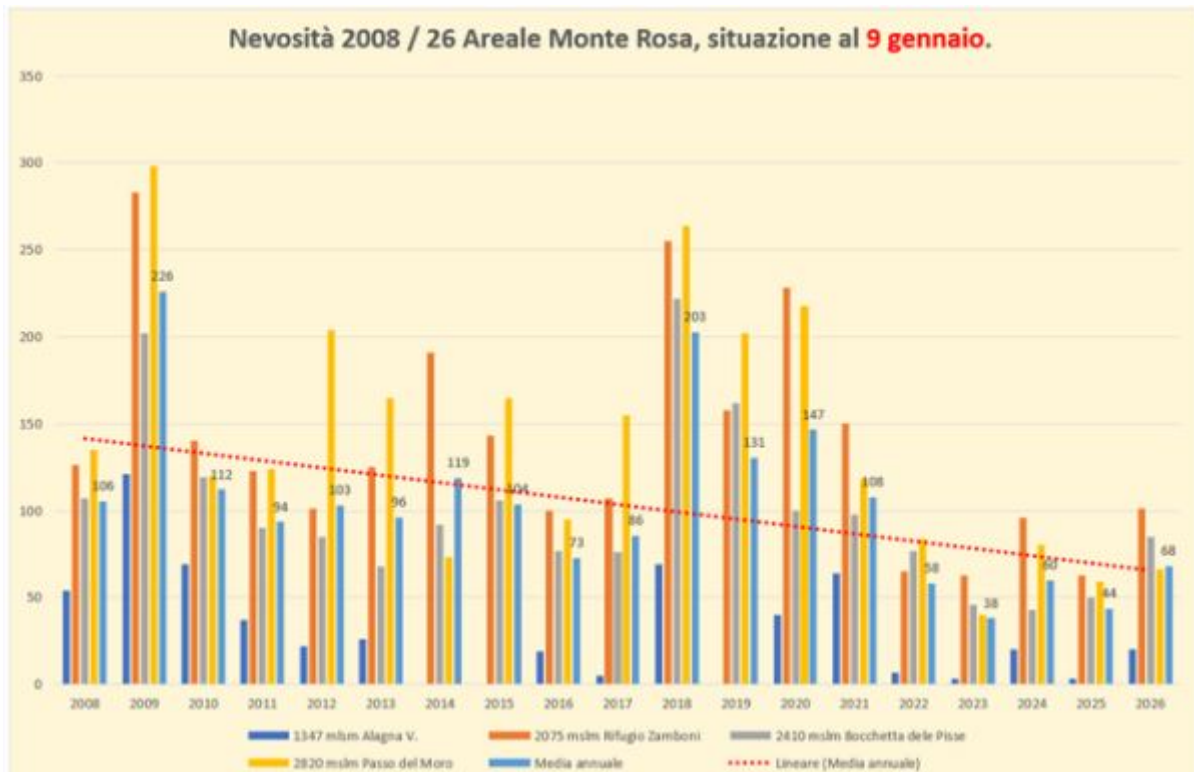
La situazione nel complesso non è ottimale, soprattutto analizzando la modellistica previsionale dei prossimi giorni. Gennaio è un mese fondamentale per gli accumuli nevosi. La prossima analisi consentirà di emettere una prima indicazione sui possibili andamenti della prossima stagione irrigatoria estiva.

Entrando nel merito.

Andamento neve:

L'analisi delle riserve nevose delle 4 stazioni nivometriche posizionate nell'intorno del Monte Rosa evidenzia i ridotti accumuli nevosi presenti, dato purtroppo in linea con l'ultimo quinquennio. In particolare, rispetto all'ultimo ventennio, si misura il quinto peggior dato. Significativo è come gli ultimi 5 anni presentino, alla prima decade di gennaio, i 5 dati peggiori di accumulo.

Confrontando la media di accumulo 2009/2021 nella prima decade di gennaio per le stazioni considerate, emerge un accumulo medio di 120 cm, a parità di calendario nel periodo 2022/2026 l'accumulo medio si riduce a 54 cm, con un calo degli accumuli medi di ben il 56%! Un dato drammatico che, pur se recuperabile, segna un chiaro trend che impone scelte urgenti e importanti che si fatica ad intravedere.



Lago Maggiore:

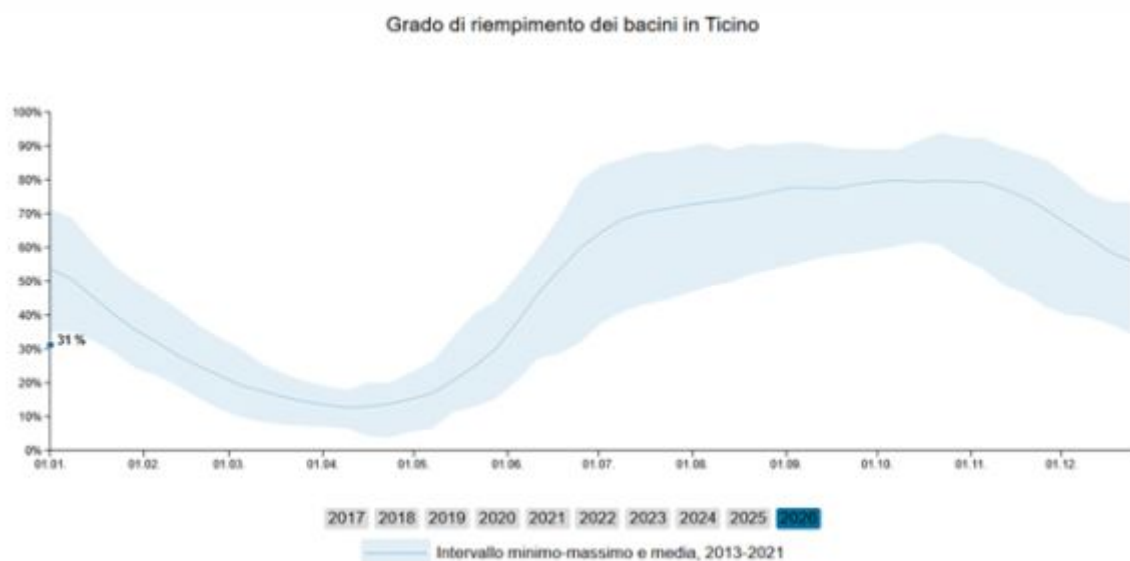
Il lago Maggiore ha un livello idrometrico nell'intorno dei 100 cm con un dato leggermente sopra media. Come già anticipato, inizia ad essere preoccupante lo scarso riempimento dei bacini elvetici del Canton Ticino.

Si riportano i grafici acquisiti dai siti istituzionali.

Dal sito www.laghi.net:

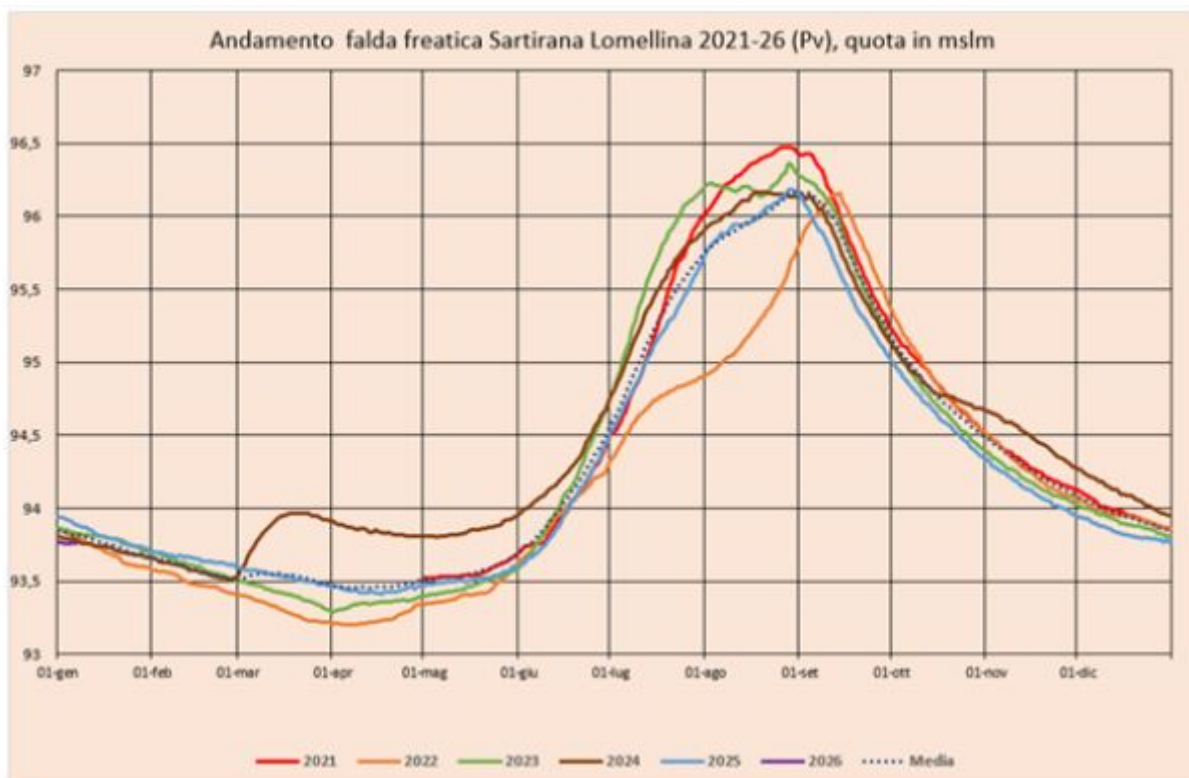


Dal sito www.uvek-gis.admin.ch/

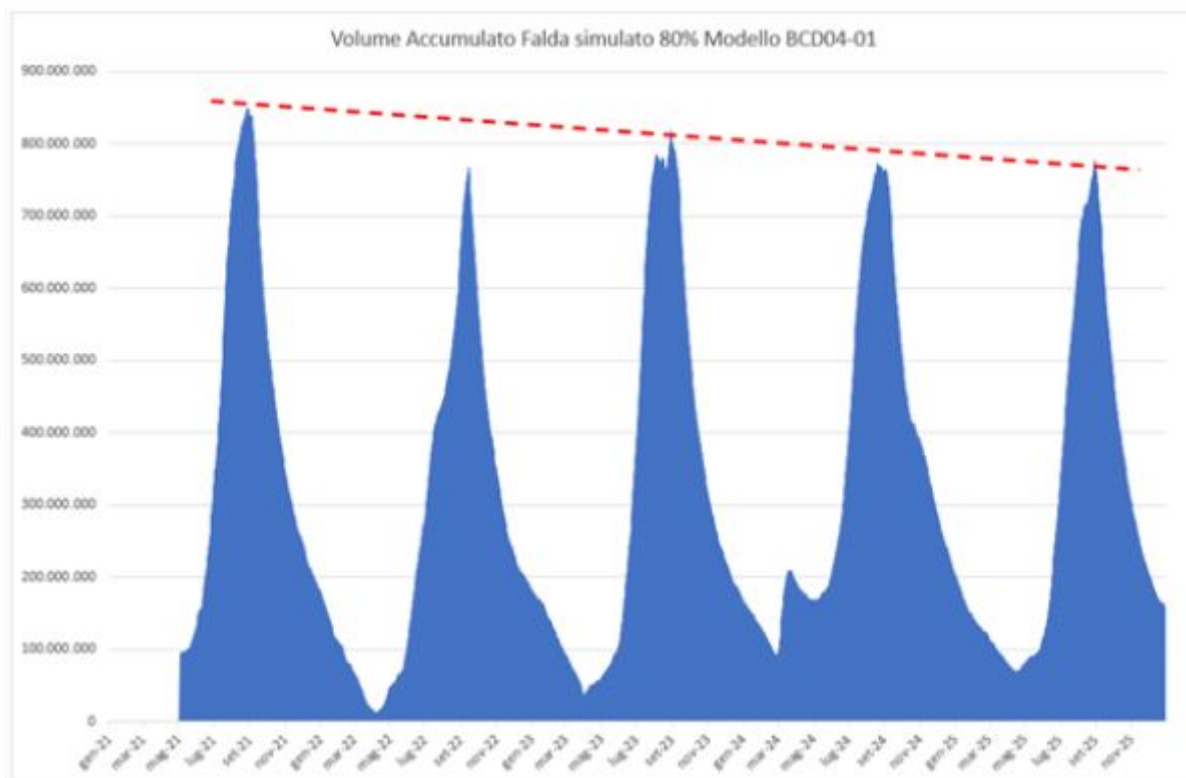


Andamento Falda:

L'andamento della falda freatica conferma il costante peggioramento degli ultimi con timidi segnali di rallentamento del calo dovute alle piogge di dicembre. Da questa analisi si pubblica anche l'andamento medio della falda con inizio dati 2021.

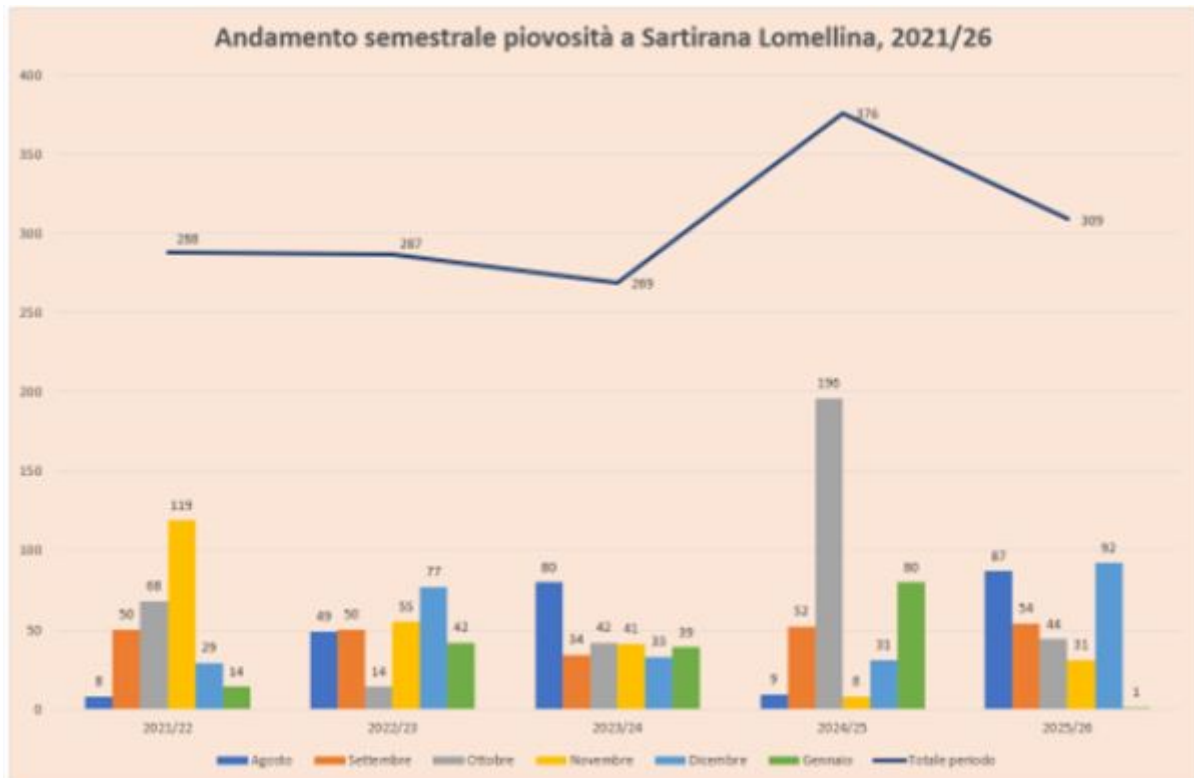


Andamento volumi accumulati in falda freatica.



Piovosità:

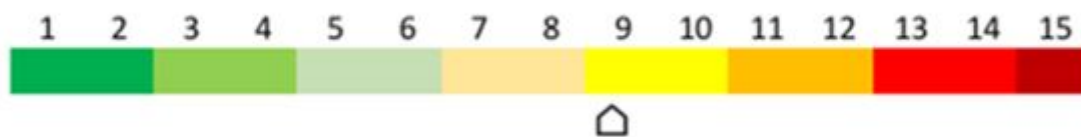
Si riporta l'andamento pluviometrico nell'ultimo semestre, riferito al periodo 2022/26 rilevato a Sartirana Lomellina, con un dato in linea con le precedenti annate. Le piogge di dicembre 2025 hanno dato un contributo alla falda freatica, qualora fosse stato accumulato nevoso come negli scorsi decenni, il contributo sarebbe stato considerevolmente superiore.



Scala di allarme riserva irrigua comparto risicolo e possibili interventi emergenziali:

Questa prima stima della scala di allarme è esclusivamente indicativa visto che nei prossimi mesi tutti i dati possono cambiare anche in modo totale. Per ora l'unica certezza è che nel mese di dicembre e la prima decade di gennaio sono stati avari di neve, con la sola eccezione della parte più occidentale delle Alpi dove, però, il dato altimetrico determina la precoce compromissione degli accumuli. Questo porta a considerare ragionevole un indicatore 3. Il Lago Maggiore ha un buon riempimento, ma il dato elvetico e gli accumuli nevosi non sono ottimali, anche in questo caso si ritiene coerente un indicatore 3. Con riferimento infine alla falda si ha un comportamento tendenziale peggiore rispetto agli altri anni, l'indicatore che si ritiene più plausibile è 3 su 5,

Questo porta a confermare l'indicatore complessivo della scala di allarme irrigua a 9 su un massimo di 15, ribadendo come si tratti di una prima indicazione soggetta a variazioni anche consistenti in forza dell'andamento precipitativo e termico dei prossimi mesi.



LEGGE DI BILANCIO 199/2025 LE MISURE PER L'AGRICOLTURA - CENNI



La legge di bilancio 2026 ed il bilancio triennale 2026-2028, con uno stanziamento di circa 22 miliardi di euro, è stata approvata.

La manovra introduce una serie di interventi strutturali e incentivi fiscali fondamentali per modernizzare il settore primario, promuovere il benessere animale e gestire le emergenze sanitarie e ambientali che colpiscono le filiere produttive italiane. Di seguito le misure di maggiore interesse, in attesa di approfondimenti.

Incentivi agli investimenti e crediti d'imposta

Una delle novità principali riguarda il sostegno agli investimenti tecnologici. Il comma 454, ad esempio, stabilisce che, per il periodo dal 1° gennaio 2026 al 28 settembre 2028, le imprese attive nella produzione primaria di prodotti agricoli, nella pesca e nell'acquacoltura possono beneficiare di un credito d'imposta del 40% per l'acquisto di beni strumentali nuovi, materiali e immateriali (riportati negli allegati IV e V della legge), fino a un limite di investimento di 1 milione di euro. Le risorse stanziare per

questa misura sono pari a 2,1 milioni di euro per ciascun anno del triennio, soddisferebbero circa 30 aziende all'anno in tutto il territorio nazionale; Confagricoltura ha chiesto nelle sedi ministeriali un rifinanziamento, in quanto i fondi stanziati sono a dir poco insufficienti.;

Inoltre, vengono rideterminate le percentuali per la fruizione del credito d'imposta per gli investimenti nella ZES Unica (Zona Economica Speciale SUD).

Fisco

Tra gli interventi previsti dalla Legge di bilancio 2026 in favore delle imprese del settore agricolo c'è; la conferma dell'esenzione Irpef a scaglioni per i redditi dominicali e agrari di coltivatori diretti e IAP, estesa anche al 2026.

Per il 2026 viene quindi esteso il regime agevolato già in vigore nel 2025 per i redditi dominicali e agrari dichiarati da coltivatori diretti (CD) e imprenditori agricoli professionali (IAP) iscritti alla previdenza agricola.

Questo meccanismo non è "esenzione totale", prevede infatti ai fini IRPEF, che tali redditi agrari concorrano al reddito complessivo con queste percentuali:

- 0% fino a 10.000 euro
- 50% oltre 10.000 e fino a 15.000 euro
- 100% oltre 15.000 euro

Sul fronte dei costi di produzione, arriva la blindatura per il gasolio agricolo: il comparto agricolo mantiene le sue agevolazioni anche per il 2026 non vedendo aumenti accise in legge di bilancio.

Credito - Nuova Sabatini

Previsto il rifinanziamento della "Nuova Sabatini" con:

- 200 milioni per il 2026
- 450 milioni per il 2027

E' una leva utile per chi deve finanziare o prendere in leasing beni strumentali (macchine, impianti, attrezzature) con contributi a tasso agevolato.

[Panoramica sulle disposizioni fiscali a cura di FiscoOggi.](#)

BONUS PUBBLICITÀ



Dal 9 gennaio al 9 febbraio 2026 è possibile presentare la dichiarazione sostitutiva per confermare gli investimenti pubblicitari incrementali effettuati nel 2025.

Maggiori informazioni sono disponibili sul sito del Dipartimento per l'informazione e l'editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri, dove è possibile anche consultare il modello e le relative istruzioni.

DISOCCUPAZIONE AGRICOLA 2026 – APERTURA DOMANDE



Confagricoltura Pavia informa tutte le aziende agricole associate che è aperta la campagna per la presentazione delle domande di disoccupazione agricola, a favore degli operai agricoli a tempo determinato e degli operai agricoli a tempo indeterminato, assunti o licenziati nel corso dell'anno civile, con periodi di mancata occupazione al di fuori del contratto di lavoro.

Le domande, relative ai periodi di lavoro svolti nel 2025, possono essere presentate a partire dal 1° gennaio 2026 ed entro e non oltre il 31 marzo 2026.

Il rispetto della scadenza è fondamentale per non perdere il diritto all'indennità.

La domanda deve essere inoltrata telematicamente all'INPS.

Gli uffici di Confagricoltura Pavia sono a disposizione delle aziende associate per fornire consulenza, assistenza e supporto nella gestione delle pratiche a favore dei propri collaboratori, nonché per ogni chiarimento in merito ai requisiti e alle modalità di presentazione della domanda.

LEGGE DI BILANCIO 199/2025 - LAVORO: IL LAVORO OCCASIONALE IN AGRICOLTURA DIVENTA STRUTTURALE (DAL 2026)



La disciplina del lavoro occasionale viene messa a regime dal 2026.

Nella disciplina operativa (come riportata nei documenti parlamentari) emergono vincoli e adempimenti principali:

- **durata contratto:** fino a 12 mesi
- **limite per lavoratore:** massimo 45 giornate di lavoro effettivo annue
- **platea ammessa:** pensionati, studenti under 25, disoccupati, percettori di integrazioni al reddito, detenuti (con condizioni)

- **esclusioni:** in linea generale, non assumibili (salvo pensionati) soggetti che abbiano avuto lavoro subordinato agricolo ordinario nei 3 anni precedenti
- **obblighi azienda:** verifica autocertificazione requisiti, comunicazione al Centro per l'Impiego, rispetto CCNL.

SCADENZE ADEMPIMENTI



10 gennaio 2026: Contributi IV trimestre 2024 collaboratori domestici

16 gennaio 2026: Versamento iva mese di dicembre 2025 ditte mensili;

16 gennaio 2026: Scadenza IV rata contributi CD e IAP;

16 gennaio 2026: Ritenute d'acconto professionisti relative al mese di dicembre;

16 gennaio 2026: Scadenza versamento mensile ritenute fiscali relative alle mensilità di novembre, dicembre e tredicesima mensilità;

16 gennaio 2026: Scadenza versamento contributi INPS impiegati (DM10) relativo al mese di dicembre 2025;

26 gennaio 2026: Invio Intrastat mensili e trimestrali;

26 gennaio 2026: Scadenza invio e versamento contributo Enpaia relativo alla mensilità di dicembre 2025 (per impiegati agricoli);

31 gennaio 2026: Canone Rai dichiarazione di non detenzione (con requisiti);

31 gennaio 2026: Pagamento canone speciale RAI per agriturismi;

31 gennaio 2026: Variazioni di coltura: proprietari e conduttori di fondi agricoli sono chiamati a verificare la corrispondenza tra le colture indicate nei certificati catastali rispetto a quelle effettivamente praticate;

31 gennaio 2026: Invio telematico all'INPS modello Uniemens per impiegati agricoli e collaboratori relativo al mese di dicembre 2025;

16 febbraio 2026: Versamento iva mese di gennaio 2026 ditte mensili;

16 febbraio 2026: Raccoglitori occasionali di tartufi: scadenza versamento imposta sostitutiva annuale di 100 euro;

16 febbraio 2026: Scadenza versamento relativo all'autoliquidazione;

16 febbraio 2026: Scadenza versamento mensile ritenute d'acconto professionisti relative al mese di gennaio;

16 febbraio 2026: Scadenza versamento contributi INPS impiegati (DM10) relativo al mese di gennaio 2026;

25 febbraio 2026: Invio Intrastat mensili;

25 febbraio 2026: Scadenza invio e versamento contributo Enpaia relativo alla mensilità di gennaio 2026 (per impiegati agricoli);

2 marzo 2026: Scadenza invio comunicazioni liquidazioni periodiche iva IV trimestre 2025;

2 marzo 2026: Pagamento SIAE per agriturismi;

2 marzo 2026: Imposta di bollo fatture elettroniche IV trimestre 2025;

2 marzo 2026: Invio telematico all'INPS del Modello Uniemens per impiegati agricoli e collaborati relativo al mese di gennaio 2026;

2 marzo 2026: Presentazione telematica all'INAIL della denuncia annuale delle retribuzioni relative all'autoliquidazione.

